

# TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Torino, 9 aprile 1973

Si inaugura il PICCOLO REGIO  
Il Teatro Stabile e il Teatro Regio presentano  
la Kermesse di VITTORIO GASSMAN

Mercoledì 11 aprile l'inaugurazione del Piccolo Regio darà il via alla kermesse dello spettacolo che Vittorio Gassman ha elaborato per il Teatro Stabile e per il Teatro Regio. La manifestazione, denominata IL TRASLOCO, comprende un recital/spettacolo che si amplierà di giorno in giorno con l'inserimento nel recital stesso di ospiti rappresentanti i vari settori dello spettacolo: dal teatro al cinema, dalla musica al balletto, dal jazz al folk.

La prima giornata - mercoledì 11 aprile alle ore 18, nel Piccolo Regio in Piazza Castello - comprende una presentazione pubblica dell'iniziativa alla stampa e agli spettatori e l'"anteprima" del recital alle ore 21.

Il recital entrerà in "movimento" con le prime variazioni in atto sin da giovedì 12 aprile, ancora alle ore 21.

Venerdì la rappresentazione avrà inizio alle ore 11,30 per gli studenti e da quel momento Vittorio Gassman con i suoi attori Claudia Giannotti e Franco Giacobini rimarranno in teatro impegnati consecutivamente giorno e notte con gli ospiti e con il pubblico sino alle 24 di sabato 14 aprile. Al pianoforte Maria Grazia Pavignano.

Domenica la manifestazione uscirà dal Teatro per estendersi in una rappresentazione popolare all'aperto ai Giardini Reali, sede della Famija Turineisa.

I principali ospiti del recital sono: Luigi Proietti, Paolo Villaggio, Severino Gazzelloni, Leo Ferré, Paola Gassman, Lucia Poli, Renato Sellani e il suo Trio, il balletto africano Moneba, Giuseppe Di Stefano, Carmelo Bene e Jean Marie Straub con i loro film, Rosa Balistreri, Loredana Furno, i folk piemontesi Farasino, Balocco, Guidetti, Livio e i Cantastorie.

All'interno della kermesse si svolgerà anche un Convegno sul tema IL TEATRO E QUESTA CITTA' con la partecipazione di Giovanni Arpino, Mario Monicelli, Cesare Zavattini, Nelo Risi, Aldo Trionfo e una Mostra di pittori che hanno collaborato in questi ultimi anni con il Teatro Stabile di Torino: Robert Carroll, Mario Ceroli, Enrico Colombotto Rosso, Ezio Gribaudo, Jannis Kounellis, Giulio Paolini, Michelangelo Pistoletto, Enzo Sciavolino, Giacomo Soffiantino.

\* \* \* \* \*

# TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Mercoledì 11 aprile 1973

A Torino per l'inaugurazione del PICCOLO REGIO  
il COMITATO DI COORDINAMENTO dei TEATRI STABILI

\* \* \* \* \*

OGGI, in occasione dell'inaugurazione del Piccolo Regio, organizzata dal Teatro Stabile in collaborazione con il Teatro Regio, si svolgerà a Torino una riunione del Comitato di Coordinamento dei Teatri Stabili, sotto la Presidenza del Direttore Generale dello Spettacolo Dr. De Biase.

Il Comitato di Coordinamento è formato dalla Direzione dei teatri a gestione pubblica italiani, che saranno rappresentati da Giorgio Strehler per il Piccolo di Milano, Sergio Dosmo per lo Stabile di Trieste, Chiesa e Squarzina per lo Stabile di Genova, Mario Giusti per lo Stabile di Catania, Trionfo e Messina per lo Stabile di Torino, Luciano Fabiani per lo Stabile dell'Aquila, Franco Enriquez per quello di Roma, Scaparro e Antonelli per lo Stabile di Bolzano.

I Direttori dei Teatri Stabili interverranno in serata alla rappresentazione del recital IL TRASLOCO di Vittorio Gassman al Piccolo Regio.

\* \* \* \* \*

TEATRO  
STABILE  
TORINO

TEATRO  
REGIO  
TORINO

I N V I T O

Siamo lieti di invitarLa a voler intervenire

M E R C O L E D I ' 1 1 A P R I L E  
A L L E O R E 1 8

Nel PICCOLO REGIO (Piazza Castello) alla presentazione  
che VITTORIO GASSMAN farà del recital IL TRASLOCO  
allestito e programmato per l'inaugurazione del nuovo  
Teatro.

\* \* \* \* \*

TEATRO  
STABILE  
TORINO

Torino, 13 aprile 1973

LA SETTIMANA NEI TEATRI  
dal 16 al 22 aprile 1973  
-----

Nel Teatrino del PICCOLO REGIO, martedì 17, mercoledì 18 e giovedì 19 aprile, ultime tre repliche de IL TRASLOCO, recital parabolico in due tempi di VITTORIO GASSMAN, presentato dal Teatro Stabile e dal Teatro Regio. Collaborano con Gassman gli attori Claudia Giannotti e Franco Giacobini. Con queste tre repliche si conclude questo ciclo di rappresentazioni che, dall'11 al 15 aprile, si sono susseguite ininterrottamente con una serie di esauriti. Dopo le repliche a Torino IL TRASLOCO compirà una tournée che toccherà i centri di Pavia, Cremona, Rovigo, Belluno, Udine, Brescia, Padova, Sanremo, Biella, Prato e Viareggio.

DECENTRAMENTO:

ETTORE FIERAMOSCA di Trionfo/Conte da Massimo D'Azeglio, terzo allestimento del Teatro Stabile di Torino, sarà presentato, IN ABBONAMENTO a VERBANIA, al Teatro Impero, il 16 aprile; a FOSSANO, al Teatro Astra, il 17 aprile e ad ASTI, al Teatro Alfieri, il 18 aprile.

A SPETTANDO GODOT di Samuel Beckett, nell'allestimento della Compagnia La Contemporanea Centro Attori Milano sarà presentato a CARMAGNOLA al Teatro Elios, il 16 aprile; a PEROSA ARGENTINA, al Teatro Salesiano, il 17 aprile; a PINEROLO, al Cine Teatro Roma, alle ore 15,30 e alle ore 21.

RECITAL DI CANZONI DI BERTOLT BRECHT con Raffaella De Vita e Beppe De Meco, a VENARIA, nella Palestra delle Scuole Elementari, il 19 aprile alle ore 21.

CABARET PIEMONTESE di Livio e i j Somà a VALLO nella Sala della Scuola Materna, il 21 aprile alle ore 21.

\* \* \* \* \*

Torino, 13 aprile 1973

TEATRO  
STABILE  
TORINO

La seconda Rassegna di Chieri I GIOVANI PER I GIOVANI, organizzata dalla Provincia di Torino, dal Comune di Chieri e dal Teatro Stabile di Torino, avrà quest'anno una manifestazione introduttiva di alto interesse culturale. Dal 13 al 15 maggio, in sede che verrà annunciata con un successivo comunicato (probabilmente al Piccolo Regio), si terrà infatti un seminario teatrale condotto da Eugenio Barba e dagli attori dell'Odin Teatret di Holstebro, Danimarca. Nell'occasione sarà rappresentato lo spettacolo LA CASA DEL PADRE, tratto da Dostoevskij. L'onorevole Rolando Picchioni, Assessore alla Cultura della Provincia e Presidente del Teatro Stabile ha dichiarato, a proposito della Rassegna, che proseguirà a Chieri nell'ultima settimana di giugno:

"E' nostra intenzione svolgere questa volta, nei confronti della città, non più un'azione di tipo provocatorio, come era peraltro indisconsensibile per un primo contatto tra l'avanguardia artistica e una comunità non avvezza a forme esteticamente avanzate, ma un intervento che sia una mano amichevolmente tesa dalle forze più vive del teatro giovane alla comunità stessa".

CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE.

# TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Torino, 14 aprile 1973

## A P P U N T I

CON LA FESTA POPOLARE ALL'APERTO IL TEATRO STABILE  
CONCLUDE LA KERMESSE DI VITTORIO GASSMAN.

Ieri, 13 aprile, oltre al pubblico del recital serale, sono passate  
circa 1.000 persone. Nella notte circa 700.

Stanane i due convegni a teatro esaurito.

oggi Oggi pomeriggio, esaurito, con ingresso continuato del pubblico.

Stasera, tutto esaurito.

A tutt'oggi presenze 4.500 circa.

Domani festa popolare ai Giardini Reali, sede Famija Turineisa.

Ingresso libero. Verranno consegnati i ligogrifi d'oro a GASSMAN  
e agli ospiti d'onore. Folclore: gruppi elencati.

La festa si conclude con i Delirium, che invitano il pubblico a ballare.

Vari palcoscenici sono collocati nel giardino per intrattenere il  
pubblico a gruppi.

Servizio di panini con vini a denominazione controllata delle  
Cantine Sociali di Casorzo (Prezzi concordati: L. 50 il bicchiere,  
L. 300 la bottiglia).

Il recital si replica a teatro quasi esaurito le sere del 17,18 e  
19 aprile.

# TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Torino, 14 aprile 1973

IL RECITAL PARABOLICO "~~Il~~ "Il Trasloco" di VITTORIO GASSMAN, svoltosi in questi giorni al Piccolo Regio, ha dimostrato, di là dal fatto contingente dell'inaugurazione di una sala, che esiste un pubblico, composto in gran parte di giovani, pronto a recepire forme di spettacolo non catalogabili nelle categorie tradizionali. Pertanto il rimpianto per le occasioni perdute deve dare il passo a proposte culturalmente costruttive che tengano conto dei caratteri architettonici e funzionali dell'ambiente.

Il Teatro Stabile di Torino, pur consapevole che il Piccolo Regio non è certamente teatro che possa ospitare i suoi consueti spettacoli di repertorio, si augura di poterlo utilizzare per tutte quelle operazioni economicamente meno impegnative ma non meno significanti nelle quali intende esplicitare e completare il suo lavoro.

CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE.

TEATRO  
STABILE  
TORINO

Torino, 19 aprile 1973

LA SETTIMANA NEI TEATRI  
dal 23 al 29 aprile 1973

ETTORE FIERAMOSCA di Trionfo/Conte da Massimo D'Azeglio, settimo spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile (vincolato al tagliando n° 3), riprende le repliche al TEATRO VALDOCCO (Piazza Sassari 32) da martedì 24 aprile e le terminerà domenica 29 aprile (25 aprile riposo). Regia di Aldo Trionfo. Scena di Emanuele Luzzati. Costumi di Giancarlo Bignardi. Protagonista Gianni Garko. Accanto a lui, nelle parti principali: Francesca Benedetti, Roberto Bisacco, Franco Branciaroli, Alessandro Esposito, Franco Mezzera, Cecilia Polizzi, Relda Ridoni.

Al TEATRO GOBETTI, giovedì 26 aprile, alle ore 21, andrà in scena l'ottavo spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile: VIAGGIO CONTROVERSO DI CANDIDO E ALTRI NEGLI ARCIPELAGHI DELLA RAGIONE, da Voltaire e scrittori suoi contemporanei.

L'allestimento è della Compagnia "Il Gruppo della Rocca". La regia di Roberto Guicciardini. Scena, maschere e costumi di Lorenzo Ghiglia.

Gli interpreti: Dorotea Aslanidis, Marcello Bartoli, Italo Dall'Orto, Gianni De Lellis, Laura Mannucchi, Egisto Marcucci, Mario Mariani, Paila Pavese, Alvaro Piccardi.

Lo spettacolo non è vincolato ad alcun tagliando fisso e pertanto può essere scelto liberamente da chi desidera vederlo. La recita a orario anticipato, che permette di rincasare prima della mezzanotte, avrà luogo mercoledì 2 maggio (alle ore 20).

Con feroce ironia, Voltaire conduce CANDIDO nel campo della sperimentazione provandogli la inconsistenza di tutto il suo bagaglio di idee ricevute. Il mondo è quello che è, lo percorrono l'ingiustizia, l'egoismo, la violenza, la malafede, nonché i terremoti e le pestilenze; e la metafisica - cui l'assolutismo si appoggia - tutto tenta di coprire, e lasciando nell'ignoranza o spaccando miti o imponendo tabù. Alla fine del lungo peregrinare, CANDIDO e i suoi amici, usciti vivi da mille peripezie, si ritrovano su una tranquilla costa del Propontide, e qui decidono di vivere in operosa comunità.

"La scelta della favola di CANDIDO - dice una nota del "Gruppo della Rocca" - non è soltanto suggerita dalla profonda attrazione che anche l'uomo d'oggi sente per la passione polemica che mobilita il secolo dell'illuminismo. Fra i contemporanei di Voltaire vi sono pensatori ben più radicalmente coraggiosi, più acuti e più intensi: tutti scrittori in cui vibrano splendidamente un forte vigore civile e uno schietto, autentico umanesimo. E tuttavia CANDIDO è una perfetta provocazione teatrale, un'occasio-



ne palpabile per leggere poeticamente in azione alcune pagine fondamentali dello sviluppo della coscienza dell'uomo. La navigazione di CANDIDO e il suo estremo approdo ci rivelano controtuce un modello di uomo, che è anche dentro di noi, ma che non ci può piacere. La metodica spogliazione del nostro eroe da tutti i rivestimenti di un fideismo ottimistico che è rifiuto a pensare, è una crociera affascinante verso l'uomo che impara a contare sulle proprie forze e sui propri limiti. Per Voltaire che si è così accanitamente battuto tutta la vita per l'affermazione della ragione, la rassegnazione finale può essere un malinconico ripiegamento dell'ironia su se stessa".

**DECENTRAMENTO:**

**DIALOGO TRA UN IMPEGNATO E UN NON SO** di Giorgio Gaber, sarà presentato, in abbonamento, ad Asti, al Teatro Alfieri il 28 aprile e a SAVIGLIANO il 29 aprile, alle ore 21.

**IL CABARET TORINESE** con Livio e i j Somà sarà presentato a VINOVO, nel Teatro Parrocchiale il 27 aprile e a BIBIANA nel Cine Teatro Nuovo il 28 aprile alle ore 21.

**GIORNI DI LOTTA CON DI VITTORIO** di Nicola Saponaro, nell'allestimento del Teatro Stabile di Bolzano, sarà presentato a GRUGLIASCO, nella ex Cappella Maristi, il 26 aprile, nel QUARTIERE DI CORSO TARANTO il 27 aprile e a NICHELINO, nella Palestra delle Scuole Elementari "De Amicis" il 28 aprile, alle ore 21.

\* \* \* \* \*

## PROGETTO OPERATIVO PER UN CENTRO STUDI 'DEL TEATRO STABILE

### OBIETTIVI

Precisare e allargare, in profondità più che in estensione, l'impegno culturale del Teatro Stabile di Torino nei confronti della città. Coordinare le varie attività (teatro di repertorio, decentramento, animazione scolastica) da esso svolte in modo che sia possibile trarne, non arbitrariamente, un discorso, necessariamente pluralistico ma non contraddittorio, testimonianza viva della presenza del Teatro Stabile nella città e nella Regione e della funzione attiva cui in esse adempie. Offrire ai cittadini interessati la possibilità d'accedere, a fini di consultazione e di studio, a una biblioteca specializzata non solo nel teatro ma nelle arti dello spettacolo in genere.

Documentare quanto il Teatro Stabile di Torino ha fatto e fa nei vari settori del suo operare.

Promuovere iniziative che s'affianchino al lavoro quotidiano del Teatro Stabile, completandolo in altre direzioni, o che informino e documentino su operazioni di diversa origine.

Raccogliere e conservare materiale informativo e documentario sulla vita teatrale di ieri e di oggi nella Regione piemontese e a Torino in particolare.

Proporre e attuare, affidandole a studiosi di riconosciuto prestigio o a giovani fattivamente e responsabilmente interessati, pubblicazioni suggerite dal materiale a sua disposizione.

### SEDE:

Le sale del Palazzo Balbo in via Bogino, che ospitavano sino a pochi mesi fa gli uffici del Teatro Stabile. E' necessario provvedere a qualche lavoro di restauro e di adattamento. Vi dovrebbero essere accolti la Biblioteca, il "Museo" del Teatro Stabile, gli uffici e i luoghi di riunione per le attività di decentramento e di animazione scolastica. Il salone inoltre potrebbe essere utilizzato per manifestazioni aperte al pubblico.

### BIBLIOTECA

Dovrebbe avere come base il fondo libri del Teatro Stabile e la biblioteca di Lucio Ridenti, di cui è già stata deliberato l'acquisto. Questa base dovrebbe essere integrata da altre biblioteche specializzate, da acquistare o da ottenere in dono, da acquisti presso librerie e case editrici e possibilmente da materiali d'archivio, in originale o in microfilm, concernenti i teatri della Regione e le personalità teatralmente importanti che a Torino e in Piemonte sono nate o hanno svolto una parte significativa della loro attività. Si dovrebbe inoltre procedere ad una schedatura ragionata del materiale teatrale conservato nelle biblioteche cittadine e regionali (questa catalogazione è già in corso per quanto concerne la Biblioteca Civica).

La biblioteca del Centro Studi dovrebbe essere articolata in varie sezioni (non necessariamente separate fisicamente, anche per l'esigenza di tenere uniti i fondi acquistati in blocco o ottenuti in dono) elencabili come segue:

- 1) - Sezione generale, comprendente i testi più importanti e le maggiori opere di consultazione del teatro e dello spettacolo di tutti i tempi.
- 2) - Sezione contemporanea con drammi, saggi, opere storiche concernenti il teatro e lo spettacolo del XX Secolo e con raccolte di riviste e periodici, da scegliere tra quelli culturalmente più significanti.
- 3) - Sezione decentramento e drammatizzazione che conservi, accanto ai materiali sull'attività svolta nell'ambito del Teatro Stabile di Torino, una documentazione il più possibile ampia e aggiornata su ciò che si sta facendo e si è fatto in questi settori in Italia e all'estero.
- 4) - Sezione torinese e piemontese: testi, documenti e materiale d'archivio (in originale o in fotocopia o in microfilm) sul teatro di ieri e di oggi a Torino e in Piemonte; sul teatro dialettale piemontese; sulle personalità teatrali piemontesi per nascita o per sede principale della loro attività (a questo proposito esistono trattative, già in fase avanzata, per poter riprodurre l'intero archivio di Giuseppe Giacosa).

La biblioteca dovrebbe anche procurarsi e conservare copie delle tesi di laurea sul teatro e sullo spettacolo discusse nelle Università cittadine o in quelle di altri centri quando hanno riferimento con argomenti che interessano specificamente i settori sopra elencati.

#### MUSEO

Dovrebbe conservare tutto il materiale disponibile concernente gli spettacoli e le iniziative del Teatro Stabile, a partire dalla sua fondazione dai copioni ai bozzetti per le scene e i costumi, dai manifesti ai programmi, dai ritagli stampa alla documentazione fotografica, dalle registrazioni sonore alle riprese filmate ecc. Potrebbe inoltre esporre costumi, oggetti scenici, ecc. di particolare rilievo per le loro qualità estetiche e/o per l'importanza dello spettacolo in cui sono stati utilizzati. Il museo potrebbe essere eventualmente completato da altro materiale, (come la ricostruzione dei teatrini di Juvara, le marionette dei F.lli Lupi, ecc.) concernente la storia del teatro a Torino e in Piemonte.

#### ATTIVITA' PREVISTE

Possono essere in buona parte suggerite dalle circostanze o da suggerimenti provenienti dall'interno o dall'esterno. Si può tuttavia sin d'ora indicare tra i compiti operativi del Centro Studi quanto segue:

- 1) - Raccogliere i materiali di consultazione per la preparazione degli spettacoli del Teatro Stabile e redigere gli appositi quaderni, nonché, con la collaborazione degli animatori attivi in questo settore, le schede da diffondere nelle scuole.
- 2) - Organizzare, in sede o fuori, mostre, conferenze, dibattiti, seminari che accompagnino gli spettacoli del Teatro Stabile o che diano comunque un contributo di conoscenza e di riflessione alla cultura teatrale cittadina.
- 3) - Coordinare, non indirizzandolo ma sollecitando incontri e scontri che siano una verifica costante delle esperienze compiute e delle riflessioni fatte, il lavoro degli animatori nelle scuole e nei quartieri.
- 4) - Promuovere collegamenti il più possibile operativi con le forze vive della cultura cittadina e regionale, università, associazioni, case editrici, gallerie, ecc.
- 5) - Mettere a disposizione degli interessati e degli studiosi il materiale conservato o catalogato, fornendo loro informazioni e suggerimenti o attraverso il personale stesso del Centro Studi o mettendo il richiedente in contatto con specialisti disponibili in città.
- 6) - Favorire la pubblicazione, o direttamente con appositi finanziamenti o indirettamente mediante rapporti con case editrici, di studi concernenti il materiale disponibile nel Centro Studi, di tesi di laurea particolarmente meritevoli di saggi, documenti e testimonianze sul teatro a Torino e in Piemonte.

#### PERSONALE

Sono previsti: un Direttore, un Assistente e alcuni consulenti già facenti parte dell'Organico del Teatro Stabile, come dipendenti stipendiati o come animatori. Occorrono inoltre un bibliotecario-segretario, un usciere-custode. Il loro lavoro dovrà iniziare al più presto in modo che sia possibile inaugurare il Centro in occasione dell'apertura della stagione 1973/74 del Teatro Stabile, approfittando così della presenza in città degli inviati della stampa nazionale.

Il personale del Centro Studi lavorerà ovviamente in stretto contatto con la Direzione del Teatro Stabile e con i rappresentanti designati dal Consiglio d'Amministrazione.

oooooooooooooooooooo

Torino, 27 aprile 1973

LA SETTIMANA NEI TEATRI  
dal 30 aprile al 6 maggio 1973  
-----

Al Teatro Gobetti continuano le repliche dell'ottavo spettacolo in abbonamento del cartellone del Teatro Stabile: VIAGGIO CONTROVERSO DI CANDIDO E ALTRI NEGLI ARCIPELAGHI DELLA RAGIONE, da Voltaire e scrittori suoi contemporanei. Edizione del Gruppo della Rocca. Regia di Roberto Guicciardini. Scena, maschere e costumi di Lorenzo Ghiglia.

Lo spettacolo non è vincolato ad alcun tagliando fisso e pertanto può essere scelto liberamente da chi desidera vederlo. La recita a orario anticipato avrà luogo mercoledì 2 maggio (ore 20).

Al Teatro Alfieri, giovedì 3 maggio, alle ore 21, andrà in scena il nono spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile: L'EGOISTA di Carlo Bertolazzi, nell'allestimento del Teatro Stabile di Trieste. Regia di Fulvio Toluoso. Scene di Carlo Tommasi. Musiche di Peppino De Luca. Protagonista dello spettacolo Mario Feliciani. Gli altri interpreti: Mimmo Lo Vecchio, Mino Bellei, Piero Padovan, Angiola Baggi, Elisabetta Bonino, Giusi Carrara, Lino Savorani, Gianfranco Saletta, Orazio Bobbio, Luciano D'Antoni, Saverio Moriones, Giorgio Valletta, Eliana De Vida. Lo spettacolo non è vincolato ad alcun tagliando fisso e pertanto può essere scelto liberamente da chi desidera vederlo.

Franco Marteno, L'EGOISTA, sposa la donna amata dal fratello solo per averne l'erede di una vasta sostanza. Deluso dalla nascita di una figlia, tradisce la moglie, e, quando ella si ammala, la trascura per paura; alla sua morte manda la figlia in collegio, a scampo di noie; più tardi, ormai anziano e stanco della vita cittadina, si ritira in campagna con la figlia, scombinandole un matrimonio d'amore per non doversene privare; finchè, settantenne, pieno di acciacchi e di incubi, alterna i grani del rosario con le medicine, lasciando i suoi averi ad una comunità religiosa.

Carlo Bertolazzi scrisse L'EGOISTA nel 1900. L'opera è stata messa in scena per la prima volta nel 1901 al Teatro Carignano di Torino in versione veneziana, dalla compagnia di Ferruccio Benini, e nel 1961 da Giorgio Strehler, protagonista Tino Carraro.

DECENTRAMENTO:

ETTORE FIERAMOSCA di Aldo Trionfo e Tonino Conte, regia di Aldo Trionfo, protagonista Gianni Garko, sarà presentato: a VERCELLI, Teatro Civico, il 30 aprile; a CASALE, Teatro Politeama, il 2 maggio; a BRA, Teatro Politeama il 3 maggio; a IVREA, Teatro Giacosa il 4 maggio; a SAVIGLIANO, Teatro Milanollo il 5 e 6 maggio.